1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Nº 95

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Domenica 5 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4302 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, nº 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Volterra;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Volterra, provincia di Pisa, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 15 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4299 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto del Prodittatore della Sicilia 4 novembre 1860, nº 333;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Nazionale di Palermo, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Nazionale di Palermo.

		Stipendio parziale	Stipendio complessivo
1 Bibliotecario	L.	2000	2000
1 Primo vice bibliotecario	»	1200	1200
1 Secondo vice bibliotecario	»	1000	1000
3 Assistenti	»	950	2850
2 Assistenti	»	800	1600
5 Vice assistenti	»	800	4000
2 Distributori di libri	»	600	1200
2 Distr. di carte d'ingresso	»	500	1000
1 Servente	»	350	350
Totale			L. 15,200

Firenze, 19 marzo 1868.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della pubblica istruzione
BROGLIO.

S. M. sopra proposta del ministro della marina ha firmato i seguenti decreti:

Con decreti del 5 marzo 1868:

Guani Onofrio, capitano di 1ª classe negli uffiziali di maggiorità della R. marina, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli per la pensione di ritiro;

Magliozzi Montano, piloto di 3ª classe nello stato maggiore dei porti, in aspettativa per sospensione d'impiego. — Ritenuta la sentenza pronunciata l'8 gennaio 1868 dal Consiglio superiore d'ammiragliato sedente in Genova, viene revocata la disposizione emanata con decreto 28 agosto 1864 portante il collocamento in aspettativa per sospensione d'impiego del piloto medesimo a partire dal 1° settembre successivo, il quale dalla data stessa ritorna nella posizione di attività di servizio;

Magliozzi Montano, piloto di 3ª classe nello stato maggiore dei porti, collocato in aspettativa per soppressione di Corpo a partire dal 20 luglio 1865;

Finzi Ciro, medico di corvetta di 1ª classe nel Corpo sanitario della R. Marina, collocato in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio.

Con decreto dell'8 marzo 1868:

Palombo Edoardo, guardiamarina di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in aspettativa per un anno per infermità non proveniente dal servizio.

Con decreti del 12 marzo 1868:

Pacifici Eugenio, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, accordata la volontaria dimissione dal R. servizio;

Madia Antonio, segretario di 2ª classe nel personale delle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo, nominato segretario di 1ª classe nel personale medesimo;

Musso Modesto, applicato di 1ª classe nel personale dal Ministero marina, nominato segretario di 2ª classe nel personale delle segreterie dei comandi in capo di dipartimento marittimo;

Solari cav. Stanislao capitano di fregata di 1ª classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile al servizio attivo, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione;

Albini Francesco, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore suddetto, collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione.

S. M. sulla proposta del ministro della marina in udienza delli 19 marzo 1868 faceva la seguente disposizione:

D'Onofrio Giuseppe, aiutante contabile di 1ª classe nel Corpo di commissariato della marina militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda.

S. M. sopra proposta del ministro della marina ha fatto le seguenti disposizioni:

Con Regio decreto delli 19 marzo 1868:

Mureddu Raffaele, applicato di 1ª classe al Ministero della marina, nominato segretario di 2ª classe coll'annuo stipendio di lire 3000 a datare dal 1° aprile 1868.

Con Regi decreti delli 22 marzo 1868:

Racchia comm. Carlo Alberto, capitano di fregata di 1ª classe reggente la 2ª divisione del Ministero della marina, esonerato da tale reggenza a datare dal 1° aprile 1868;

Caimi cav. Pietro, capitano di fregata di 1ª classe, chiamato a reggere la 2ª divisione del Ministero della marina con l'annua indennità di lire 900 a datare dal 1° aprile 1868.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 1° marzo 1868:

Meli Tommaso, cancelliere della pretura di Bisacquino, sospeso dalla carica, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Favignana;

Gnocchi Angelo, vicecancelliere della pretura di Rhò, tramutato a quella di Casalpusterlengo;

Fagnani Luigi, id. di Casalpusterlengo, id. Urbana di Milano;

Manghi Benedetto, cancelliere mandamentale, rimosso dall'impiego;

Turi Michele, commesso al tribunale di Nicastro, nominato vicecancelliere della pretura di Correggio;

Mazzei Giuseppe, id. di Palmi, id. di Guastalla;

Stasi Giuseppe, id. di Castrovillari, id. di Carrara;

Marchetto Giovanni, alunno al trib. di Sassari, id. di Porto Torres;

Obino Filippo, id. id., id. di Simaxis;

Mamoni Giuseppe, id. id., id. di Castelsardo;

Medda Francesco, id. della Corte d'appello di Cagliari, id. di Isili;

Todde Francesco, id. id., id. di Santadi;

Salvia Francesco, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Potenza, id. reggente la cancelleria mandamentale di Picerno;

Portaro Antonio, id. di Gerace, id. vicecancelliere della pretura di Maratea;

Spano Puddino Pietro, cancelliere della pretura di Terralba, tramutato a quella di Muravera;

Carta avv. Giov. Antonio, vicepretore a Ghilarza, nominato cancelliere della pretura di Terralba;

Cossu Canu Girolamo, vicecancelliere pretoriale di Porto Torres, tramutato a quella di Sorso;

Secci Luigi, id. di Santadi, id. Barumini;

Caruso Alessandro, id. di pretura in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla pretura di Gioiosa.

Con decreti dell'8 marzo 1868:

Magaldi Giuseppe, pretore ad Ortona, tramutato a San Demetrio;

Falvecchio Achille, id. a San Demetrio, id. a Vasto;

D'Atri Girolamo, id. a Fiamignano, id. a Tossicia;

Zecchetelli Antonio, id. ad Accumoli, idem a Scanno;

Adani Emilio, id. a Mulazzo, id. a Bazzano;

Gentile Luigi, id. a Civitella Roveto, idem a Palena;

Stampacchio Giuseppe, id. a Giulianova, id. ad Ortona;

Quartapelle Berardo, id. a Tossicia, idem a Giulianova;

Gentile Gaetano, id. a Caltagirone, id. a Catania, sez. Duomo;

Cormagi Biagio, id. ad Aci Sant'Antonio, id. a Tre Castagne;

Micali Romeo Antonio, id. a Leonforte, id. ad Aci Sant'Antonio;

Trischitta Francesco, id. a Tre Castagne, id. a Caltagirone;

Saporita Grani Francesco, id. a Rammacca, id. a Leonforte;

Castelli Vito, già vice pretore a Mazzara, nominato vicepretore a Mazzara;

Bennati Diamante, vicecancelliere al tribunale civile e correz. di Spoleto, nominato pretore a Piazza Brembana;

Torri Giovanni, vicepretore a Casalmaggiore, id. ad Accumoli;

D'Amico Filippo, aggiunto giudiciario al trib. di Nicosia, id. a Rammacca;

Mariani Angelo, uditore con incarico delle funzioni di vicepretore del 2º mandamento di Monza, tramutato collo stesso incarico al 1° mand. di Monza;

Rossi Luigi, vicecancelliere a Porretta, tramutato alla pretura di Comacchio;

Capozzi Rocco, conciliatore a Molinara, dispensato da ulteriore servizio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella tornata di ieri, approvate che ebbe le elezioni dei signori Riboty Augusto a deputato del collegio di Ancona, Bernardi Achille, del collegio di Dronero, Vacchelli Pietro, del collegio di Pizzighettone; e deliberato di farsi rappresentare per mezzo di una speciale deputazione alle cerimonie della scritta nuziale e del matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte, che saranno celebrate in Torino il 21 e il 22 del mese corrente; la Camera continuò la discussione dello schema concernente il dazio sopra il macinato.

Ne furono approvati altri otto articoli, di alcuni de' quali trattarono i deputati Pescatore, Corsi, Cittadella, Marchetti, Michelini, Pissavini, Righi, Bernardi Lauro, Antonini, Sella, Sanguinetti, Cavallini, Piroli, Bortolucci, Correnti, Viacava, Araldi, Sartoretti, il relatore Giorgini e il ministro delle finanze.

Commissioni nominate dagli uffizi della Camera dei deputati.

Progetto di legge nº 163. — Riordinamento dell'Amministrazione centrale e provinciale dello Stato;

Commissari:

Ufficio 1º Borgatti — 2º D'Amico — 3° Macchi — 4° Piroli — 5º Bargoni — 6° Collotta — 7° Tenca — 8° Corsi — 9° Correnti.

Progetto di legge n° 179. — Unificazione del Debito Pubblico del Monte Veneto:

Commissari:

Ufficio 1° — Cavallini — 2° Corsini — 3° Righi — 4° Finzi — 5º Sineo — 6º Arrigossi — 7° Maurogonato — 8º Giacomelli — 9º Morpurgo.

MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 26 febbraio 1865, nº 2168, affrancò le terre del *Tavoliere di Puglia*, convertendo il dominio diretto dello Stato in un credito del Demanio verso i censuari.

Doveano nel termine stabilito dalla legge stessa eseguirsi le operazioni occorrenti per l'accertamento o la liquidazione del debito dei singoli censuari; il qual termine essendo trascorso, fu testè proposto al Parlamento di prorogarlo.

Il Demanio conserva integri i suoi diritti verso i censuari; i quali diritti non sono stati alienati o ceduti ad alcuno.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'articolo 3 del regolamento 11 aprile 1859, esteso alle provincie venete e di Mantova col R. decreto 15 agosto 1867, n° 3940;

Decreta:

Gli esami di concorso ai posti ed ai mezzi posti gratuiti vacanti nel convitto nazionale Marco Foscarini di Venezia, i quali devono cominciare col giorno 30 del corrente mese di aprile, si daranno nelle città infra designate tanto per il corso classico, che per il tecnico.

Venezia per gli aspiranti iscritti nella provincia di Venezia, di Mantova, di Padova, di Treviso e di Vicenza.

Udine per gli aspiranti iscritti nella rispettiva provincia.

Belluno per gli aspiranti iscritti nella rispettiva provincia.

Firenze, li 4 aprile 1868.

Per il Ministro: NAPOLI.

CAPITANERIA DI PORTO DI PIZZO.

A mente del disposto con gli articoli 131 e 136 del Codice per la marina mercantile, si rende noto che il 23 dicembre del passato anno nella giurisdizione del compartimento marittimo di Pizzo, e precisamente nel golfo di Policastro, fu rinvenuta abbandonata in mare un'antenna di abete della lunghezza di metri diciassette.

Gli aventi diritto a tale ricupero potranno presentare i loro reclami all'ufficio di questa capitaneria di porto nel termine fissato dall'articolo 136 del suddetto Codice.

Pizzo, li 14 marzo 1868.

Il Reggente la capitaneria:
C. SALLIMA NOVI.

APPENDICE

CORRIERE DI FIRENZE

Dimmi, leggitor cortese, se ti avvenne mai d'essere in casa d' un infermo quasi disperato della vita quando s' annunzia la visita di medico celebratissimo? Se ti ci sei trovato avrai pure veduto che dov'era prima la desolazione rinverdisce la speranza, e parenti ed amici fissano intenti lo sguardo nel professore e attendono da lui trepidando la sentenza decisiva, e si ripromettono ogni bene dalla sapienza e dall'esperienza di lui, e quasi non dico lo tengono qual taumaturgo che possa, col solo volere, strappare il loro caro dalla morte.

Ora, lettore mio, t'hai a figurare che l'effetto istesso fece in me alcuni mesi or sono la novella che il conte Terenzio Mamiani aveva chiamato a sè alcuni amici suoi e cultori delle lettere, per avvisare insieme al modo più acconcio di rimettere in onore gli studii letterarii e filosofici, da sì lunga stagione negletti in Italia. E dissi fra me e me (per continuare nel paragone), la letteratura è malata da un pezzo, e non dà solo in tisico chè sarebbe guaio grande, ma è tutta quanta cancerosa, sicchè al pericolo presentaneo s'aggiunge la schifezza. Ma se il conte Mamiani, che è lume sì splendido dell'Italia odierna, la crede capace di cura, vuol dire che non dispera della guarigione. Se la fosse spacciata, egli, medico intendentissimo, l'avrebbe abbandonata alla sua mala sorte. Non lo fece; dunque speriamo.

E con l'animo rinvigorito seguii attentamente ciò che si diceva e si faceva in quelle adunanze delle quali non farò la storia particolareggiata, che qui non gioverebbe. Solo dirò che cominciando da proporre letture periodiche e pubbliche sopra argomenti di letteratura e di filosofia, si venne mano mano a fondare una società promotrice degli studi filosofici e letterari, nella quale il primitivo disegno ebbe il suo svolgimento coll'attuazione di un'idea che l'egregio comm. Berti aveva careggiata fin da quando era alla direzione dell'istruzione. E l'idea è bella ed è semplice, due qualità che raramente vanno scompagnate, dappoichè non si tratti che« di facilitare la pubblicità delle opere dell'ingegno nel solo modo che si conviene alla dignità degli studiosi; assicurando, cioè, lo smercio di buon numero di esemplari ad ogni lavoro coscienziosamente pensato e scritto, e però riconosciuto meritevole di preferenza da una Giunta di censura che dovrà prendere in esame i manoscritti ad essa inviati senza conoscere i nomi degli autori». Come vedete non v'ha nulla di più semplice, e chi voglia far parte dell'associazione, e cooperare per questo rispetto alla ristaurazione degli studi, non ha altro da fare che obbligarsi di acquistare ogni tre mesi, pel corso di cinque anni un volume di giusta mole al prezzo di cinque franchi. Una piccola somma da sborsare all'atto della soscrizione del socio, va erogata nelle lievi spese ond'ha mestieri la Società per istabilirsi ed operare.

Io non dirò che con questo solo aiuto gli studii si rialzeranno in Italia; nè potrei accertare insin da ora se ai cinquecento o ai mille che si uniscono nel fine d'incoraggiare la pubblicazione di opere eccellenti di letteratura e di filosofia si darà modo sovente d'attuare il disegno che si propongono. Anzi mi permetto di dubitare che per alcuni anni ancora, e finchè non sieno posate le agitazioni rivoluzionarie in Europa, e finchè l'assetto di questa nostra Italia non sia in ogni sua parte compiuto e durevole, dubito, ripeto, che le menti si volgano con tanto calore agli studii di produrre in un anno quattro buoni lavori filosofici o letterarii. Tanto più che per gli statuti della Società promotrice cosiffatti lavori devono aggirarsi nelle regioni più elevate della letteratura, dove si vogliono studii serii o diuturni, e mente avvezza al cogitare profondo, e familiarità coi classici nostri, e conoscenza delle letterature straniere. Ora tutto ciò non s'improvvisa, nè giova dire: ecco, io son parato a comperare tante centinaia di copie di un libro, perchè il libro si faccia. Anco rimane a chiarire se i nostri scrittori ne' quali la modestia non è certo la precipua dote, si acconceranno a far giudicare i parti del loro ingegno da una Commissione di censura fosse pure composta di uomini sapienti ed illustri come Dante e Galileo. In paese come è questo nostro dove

.... un Marcel diventa
Ogni villan che parteggiando viene,

dove ciascuno fa chiesa da sè e se ne crea addirittura pontefice massimo e pretende culto e adoratori, dov'è numerosissimo lo stuolo di coloro che tronfii e pettoruti mandano in volta

La loro vanità che par persona

e sputan tondo, e bistrattano chi è in alto solo perchè è in alto, non sarà facile, cred'io, rinvenire pieghevolezza e rassegnazione in molti che dovrebbero averla. Ma nonostante queste e altre difficoltà minori, che forse il tempo e l'educazione varranno a levare di mezzo, io non esito punto nell' encomiare altamente la istituzione della Società promotrice, e a ripromettermene gran bene per i patrii studii, se coi buoni auspicii sotto cui nacque continuerà a vivere e a prosperare.

E che oltre il favore incontrato presso i moltissimi che ad essa si ascrissero, sieno ottimi gli inizii di questa Società, ve lo dice questo, che ad inaugurarla provvidero i promotori con una pubblica lettura fatta domenica scorsa dal conte Mamiani nella sala del Buon Umore, alla presenza di eletto uditorio, dov'erano uomini ragguardevoli per dottrina o per officio e chiari per fama, e signore colte e gentili. Il Mamiani prese a soggetto del suo discorso *il senso morale degli Italiani*, e lo trattò da pari suo, con che è detto tutto. Elevatezza di pensiero, acume di osservazione, efficacia di dettato, terso, elegante, splendidissimo, doti notissime nello scrittore venerato in Italia e dagli stranieri onorato, rifulsero della loro più bella luce nella lettura fatta testè. Nella quale se vi fu cosa che non soddisfece questa fu la persuasione, raffermata negli uditori dall'autorevole parola di tanto uomo, che gl'Italiani cioè non istanno troppo bene a senso morale. Varie le cagioni, principalissima il potere temporale dei Papi, che peraltro ebbe vita per noi, e per noi si mantiene.

A questa lettura succederanno altre due, per ora; che una del comm. Berti il quale dirà della *potenza della volontà nella vita e negli scritti di Balbo, di Alfieri, di Azeglio e di Cavour*, e l'altra di Paulo Fambri *sul duello e la libertà della stampa*. Di queste letture, che saranno certamente degne dei lettori, faremo cenno nel prossimo Corriere.

Intanto il piacevole argomento ci ha tratto più oltre che non avremmo forse dovuto, per quella giusta proporzione che deve essere in ogni parte di una scrittura com'è questa. Ma ormai quel ch'è fatto è fatto, e non ce ne duole massime che le novità *capitalesche*, passatemi la parola, non sono a dovizia. A guardarci ben addentro si può dire che tutte le novità presenti non sono che lo strascico, il riflesso, per così dire, di una novità passata. In altri termini è il programma delle feste, e il lavoro per le feste, e le proposte per le feste, e le critiche delle feste che tengono tuttavia occupata la curiosità del pubblico, e buona parte dello spazio dei giornali. In quanto a me aspetterò che le feste sieno passate per descriverle di corsa come soglio di siffatti divertimenti, e mi contenterò per ora di ammonirvi che il torneo non avrà più luogo in Piazza di Santa Maria Novella, ma sibbene sul prato del Quercione alle Cascine.

Dove fra pochi giorni per un buon pensiero del Comando militare della città, godranno il gradito spettacolo di una grande manovra, a cui prenderanno parte le milizie che si trovano presentemente in Firenze e altre delle città prossimane. Cosifatti esercizi mentre giovano ai soldati moralmente e fisicamente, non sono senza utilità anco pel popolo che si specchia e si compiace in vedere bellamente schierati i propri figli armati a difesa della indipendenza nazionale. Fra gli spettacoli che di questi giorni chiamarono l'attenzione dei curiosi, è da noverare l'ascensione aerostatica, come la dicono, di madama Poitevin. La quale pare ci abbia preso gusto perchè già si accinge a ritentare l'audace prova, per conto proprio, mentre ha offerto, narrasi, al municipio di fare un terzo viaggio aereo nell'occasione dell'arrivo dei Principi, e con tenue compenso.

Un altro spettacolo è il *decapitato parlante*, fenomeno straordinario come pretende il signor Wild, fisico americano, che con grandi cedoloni invita il colto pubblico e l'inclita guarnigione a vedere ed ammirare.... pagando prima il biglietto d'entrata, come si deve.

Io confesso candidamente che non ci sono stato ancora abbenchè non si tratti che di spendere cinquanta centesimi in carta e di fare una trottatina fino in Via Cavour che non è agli antipodi. Ma non ci sono stato per due ragioni: la prima perchè credo questo spettacolo una ripetizione nè più, nè meno di quello che ci fece vedere il signor Grégoire alcun tempo nel suo teatro posticcio sulla piazza d'Ognissanti; poi perchè imbattendomi ad ogni passo in uomini senza capo che parlano sul serio come l'avessero, non mi nasce desiderio di pagare con disagio uno spettacolo che ho sotto gli occhi gratuitamente, e che non mi diverte punto.

ARTURO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 30 marzo:

Lord Stanley propone il seguente emendamento:

« La Camera concedendo che può parere opportuno, dopo l'inchiesta ora stabilita, di fare delle modificazioni considerabili nelle istituzioni temporali della Chiesa unita d'Irlanda reputa che qualunque proposta che miri ad abolire i privilegi o la dotazione di quella Chiesa deve esser serbata alla decisione del nuovo Parlamento. »

Lord Cranbourne prevedendo che più tardi vi sarà l'occasione di discutere i principii delle risoluzioni di Gladstone propone di esaminare i motivi che ha lord Stanley di differire la questione, ma dice che approva caldamente il principio delle Chiese stabilite, e si propone di non abbandonarlo nemmeno in questa estremità.

Dubita che si possa ottenere a tal prezzo il risultato cui si mira dacchè non si avrà pace in Irlanda irritando i sentimenti di più di un terzo della popolazione della parte la più ricca e la più influente. Biasima l'emendamento di lord Stanley, e si duole di vedere che non sia stato messo innanzi un principio in virtù del quale il partito conservatore possa lottare e richiamarsene al tribunale dell'opinione pubblica. Si duole che quell'emendamento non possa guidare in nulla la politica dei ministri. Non esclude in nessun modo nè la soppressione, nè la dotazione della Chiesa irlandese.

Nel 1865 lord Stanley sostenne una risoluzione consimile che faceva delle concessioni generali e domandava l'aggiornamento.

Lord Cranbourne predice che se quell'emendamento sarà adottato, il risultato sarà che l'anno prossimo forse i membri irlandesi protestanti voteranno umilmente col signor Disraeli per la soppressione della Chiesa d'Irlanda. Tale ambiguità dell'emendamento indica o la mancanza assoluta di politica, ovvero una politica che il Ministero ha paura a confessare.

L'oratore biasima energicamente siffatto sistema, come indegno della Camera dei Comuni e indegna del potere esecutivo. Egli, benchè pronto a rispondere alle risoluzioni con un diniego sincero, non vuole appoggiare un emendamento che ha per iscopo di mettere il Governo nella posizione di tener le carte in mano per giocar un altro anno come gli piacerà.

Il signor Hardy, parlando della fermezza di Gladstone, disse che qualunque siano state le sue opinioni segrete negli ultimi 25 anni, le sue professioni di fede pubbliche erano favorevoli al mantenimento della Chiesa d'Irlanda.

Come commento alla sua affermazione di avere avvertito i suoi elettori a Oxford nel 1865, lesse un passo di una lettera del Gladstone (la cui veracità egli pure non negò) scritta durante la sua ultima lotta a Oxford, in cui egli parlava della questione della Chiesa d'Irlanda come remota e per molto tempo avvenire non atta ad essere trattata praticamente. Quindi il mutamento del Gladstone è inaspettato e ha preso il paese per sorpresa.

Parlando della questione principale, il signor Hardy, concedendo la competenza del Parlamento attuale, sostenne che la Chiesa irlandese fa parte del patto sanzionato dall'atto di unione; che abolirla renderebbe avversi i protestanti irlandesi e che in questo momento non vi sono ragioni per fare codesto sagrificio. Confutò gli argomenti del Gladstone che l'abolizione non recherebbe ingiuria ai protestanti, che non sarebbe la violazione dei diritti di proprietà e non condurrebbe al crollo della Chiesa inglese, e biasimò le risoluzioni perchè non fanno nemmeno cenno del sistema da tenersi per spossessare la Chiesa d'Irlanda, nulla dicono del modo d'impiegare le rendite confiscate, e non danno speranza della pacificazione dell'Irlanda. Sono vaghe, precipitate, precoci; sconvolgono tutto e non danno assetto a nulla. Prima di procedere in questo arringo pericoloso e rivoluzionario, il signor Hardy, spiegando le intenzioni del Governo, disse che se l'emendamento non passa si opporrà alle risoluzioni. Quanto al futuro, senza impegnarsi a nulla, se la Commissione d'inchiesta giudicherà che sia opportuno fare dei cambiamenti nella Chiesa stabilita, il Governo li farà senza timore.

Il ministro, parlando di sè, disse energicamente, in mezzo agli applausi, che non vuol prender parte alcuna nel disfare la Chiesa irlandese, ovvero che se mutasse la sua opinione, darebbe prova della sincerità sua rassegnando la demissione. Il suo discorso fu molto applaudito.

Il procuratore generale benchè propenso a condannare le risoluzioni, allega che la Camera non dovrebbe pronunciarsi ora su quella questione. Se non fosse la proposta di svilupparle per la via legislativa, la seconda proposizione sarebbe illegale e la terza incostituzionale. Sostiene l'oratore che non bisognerebbe chiedere alla regina di far nulla di contrario al giuramento che prestò quando fu incoronata sul semplice voto di una delle Camere del Parlamento. Critica energicamente il modo con cui le risoluzioni sono state formulate; a suo senso ne risulterebbe la scomunica dei protestanti irlandesi per un tempo indefinito e la Irlanda sola dei tre Regni sarebbe senza Chiesa stabilita e dotata. Bisogna, è vero, modificare la Chiesa d'Irlanda, ma non sarà mai fautore della politica svolta nelle risoluzioni del signor Gladstone.

Sulla mozione del signor Hardy la discussione si aggiorna. (*Times*)

— L'*Agenzia Havas* ha il seguente telegramma:

Londra, 1° aprile.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha presentato oggi alla Camera dei Comuni un *bill* per comprare le linee telegrafiche. Il sistema attuale si stima poco buono, e le tariffe sono più alte in Inghilterra che negli altri paesi. I proprietari attuali delle linee che debbono subire la concorrenza del Governo, avranno il diritto di chiedere una indennità.

La Camera ha accettato il *bill*.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti dispacci elettrici:

Berlino, 1° aprile.

La *Corrispondenza provinciale* constata che l'incasso delle imposte nel 1867 si è compiuto colla più grande regolarità nelle nuove provincie e particolarmente nell'Annover ad onta dei molti tentativi che si fecero per esercitare sulle popolazioni una pressione sfavorevole.

Berlino 1° aprile.

Da fonte officiosa si annunzia che le asserzioni di vari giornali circa progetti di viaggio del re e del suo incontro con altri sovrani sono interamente premature e destituite di fondamento.

BELGIO. — Da Charleroi, 31 marzo, scrivono all'*Indépendance belge*:

Il paese è calmo; ma gli spiriti sono ancora molto lungi dall'essere pacificati. Gli operai sono stanchi, scoraggiti, ma non sereni. Per essere veritieri io credo che bisogni tenersi lontani del paro dall'ottimismo di alcuni e dalle sfiducie pessimiste di altri.

Quel che non può negarsi è che la emozione popolare ha oggi mai deposto qualsia carattere pericoloso. Grazie allo zelo delle autorità giudiziarie le quali ispirandosi alla massima evangelica hanno separato il grano dal loglio, la sommossa priva dei suoi fautori può considerarsi disarmata.

— Si legge nel *Journal de Charleroi*:

I lavori vennero ripresi nella generalità dei nostri stabilimenti.

Si dà corso ad un processo circa la distribuzione di settecento franchi che sarebbe stata fatta a degli operai durante i disordini, non che per un napoleone d'oro che una persona di Châtelet fu veduta consegnare ad uno degli operai tumultuanti. Le quali ultime notizie ci paiono del resto molto inverosimili. In ogni occasione analoga si parla di persone che furono vedute a sborzar denari, e i processi poi non riescono a provare nulla.

La gendarmeria ha proceduto la scorsa notte all'arresto di sei individui che vennero condotti a Charleroi.

AUSTRIA. — Il *Mémorial diplomatique* scrive quanto segue:

Le nostre corrispondenze da Vienna ci segnalano l'invio di una circolare del signor de Beust agli agenti diplomatici dell'Austria all'estero, per comunicar loro delle spiegazioni circa le manifestazioni che ebbero luogo nella capitale austriaca in occasione del voto della Camera dei Signori sulla legge del matrimonio civile.

Contrariamente ai racconti di vari giornali la manifestazione di cui si tratta ha un carattere puramente spontaneo e fu una sorpresa così pel pubblico come pel governo che non aveva pensato a prendere la minima precauzione contro un fatto che egli era lungi dall'aspettarsi.

Oltre a ciò è inesatto che dei gruppi di cittadini si sieno recati davanti al palazzo della nunciatura e vi abbiano fatte udire delle grida irriverenti contro il rappresentante della Santa Sede.

Illuminato da questa sperienza il governo austriaco concerterà in avvenire le necessarie disposizioni perchè simili incidenti non si rinnovino.

Queste spiegazioni potranno ove occorra venire comunicate nel loro complesso ai Governi esteri.

— L'*Oss. Triestino* pubblica il seguente telegramma:

Vienna, 3 aprile.

Nella seduta odierna della Camera dei deputati fu rivolta un'interpellanza al ministro della pubblica istruzione per sapere se il governo abbia fatto passi onde rivendicare dalla Russia i fondi appartenenti all'Università di Cracovia. — Il ministro della giustizia presentò dei progetti di legge per l'introduzione del giurì e per la formazione di tribunali di giurati. — Fu approvato in terza lettura il regolamento di concorso. Indi si cominciò la discussione speciale della legge sulle confessioni.

— Il *Diavoletto* pubblica quest'altro dispaccio:

Vienna, 3 aprile.

Nella seduta che tenne ieri la Camera dei deputati fu chiusa la discussione generale delle leggi confessionali. Il ministro della pubblica istruzione, nel dare delle spiegazioni intorno al punto di vista dal quale parte il governo in questo rapporto, disse: la società può essere cattolica, ma lo Stato se vuole esser giusto, non deve mai degradarsi in modo da fare dei maneggi per la politica estera, come venne consigliato da parte clericale.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna 1° aprile:

Il contoreso federale del 1867 è chiuso, e presenta nel conto amministrativo, comprese le spese per l'Esposizione di Parigi per la somma complessiva di 400,203 franchi, un maggiore introito di fr. 208,971. Il budget, non computati i crediti suppletorii, presumeva un maggiore introito di fr. 364,000; i crediti suppletorii sommavano a fr. 740,000. Facendo il confronto col budget, si rileva che gli introiti risultarono di fr. 392,000 minori; ma anche le spese furono di fr. 976,000 minori di quelle che eransi stanziate nel budget e nei crediti suppletorii.

Il Governo olandese si è dichiarato disposto ad entrare in negoziati colla Svizzera per un trattato postale. Essi incomincieranno dopo la conchiusione del trattato postale svizzero-germanico.

TURCHIA. — L'*Osservatore Triestino* ha ricevuto da Costantinopoli 28 marzo le seguenti notizie:

Il *Levant Herald* riferisce che la Deputazione montenegrina giunta da qualche tempo a Costantinopoli per chiedere la concessione di un porto e alcune altre rettificazioni territoriali sull'Adriatico ebbe ultimamente una lunga conferenza col gran visir e col ministro degli affari esteri. Le accennate domande furono respinte di nuovo e in modo definitivo; in seguito a che, quegl'inviati, non vedendo alcuna probabilità di buon successo in ulteriori trattative, hanno deciso di far ritorno a Cettigne.

Il Sultano spedì a Tunisi due carichi di grano per soccorrere gli Arabi di quella Reggenza, desolati dalla fame. Eguali sussidii verranno mandati ad Algeri e a Tangeri, dove i contadini musulmani sono afflitti orribilmente dallo stesso flagello. Inoltre si sta preparando a Costantinopoli una soscrizione generale per comperare ancora granaglie a fine di spedirle in que' distretti. — Hobart pascià (capitano inglese) ebbe un'udienza particolare dal Sultano, in cui si trattò delle riforme divisate nella marina ottomana. Fra le altre nuove disposizioni, havvi la nomina di sei ufficiali marittimi, educati in Inghilterra o in Francia, per eseguire sotto la direzione immediata di Hobart pascià i miglioramenti divisati in quasi ogni ramo della marina. Il nuovo ministro della marina, benchè non possegga cognizioni tecniche navali, si adopera con somma alacrità a dare nuovo impulso alla parte economica del suo dicastero.

GRECIA. — Da Atene 28 marzo si scrive all'*Oss. Triestino*:

Frequentissimi Consigli ministeriali vengono tenuti nel Ministero dell'interno sotto la presidenza del signor Bulgaris, presidente del Ministero.

Questa settimana anche l'ambasciatore della Sublime Porta, Fotiadis bey, ebbe due lunghe conferenze col signor Bulgaris. Credesi che vi si trattasse dell'affare di Candia, volendo, a quello che pare, il Governo turco formare dell'isola un principato sotto un principe cristiano. I Candiotti però non vorranno accettare tale proposta, e lo dimostrano tenendo tuttora innalzato lo stendardo dell'insurrezione. In questi ultimi giorni avvennero alcuni scontri abbastanza sanguinosi, in uno dei quali, presso la città di Eraclion, fu ferito mortalmente uno dei più valorosi capitani candiotti, nominato Ercole Cochinides. Questo giovane capitano, ferito mesi fa in Candia, era venuto in Atene, ove fu curato; non era ancora cicatrizzata la sua ferita, che si recò di nuovo in Candia, ove perì gloriosamente sul campo di battaglia. Appena pervenne qui questa triste notizia, il Comitato centrale dei Candiotti mandò il suo presidente generale Hadj-Petro a fare una visita di condoglianza alla famiglia del defunto guerriero, la quale da più mesi dimora qui. Tremila profughi candiotti di Sira sottoscrissero un atto ufficiale, col quale esprimono il loro desiderio di rimanere nell'ospitale terra della Grecia fino a tanto che la loro patria non sia libera. Con ciò i profughi candiotti rispondono all'ultima nota di Fuad pascià, il quale asseriva che la Grecia impedisce ai profughi il ripatrio.

Giovedì sera verso le dieci arrivò qui il principe ereditario di Danimarca, Cristiano Federico, fratello del nostro Re. Sua Altezza prese stanza nel Real palazzo, e rimarrà nella nostra capitale per qualche mese.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Washington 1° aprile:

Il signor Chase, giudice supremo, ha reclamato che al processo del signor Johnson sia applicata la procedura giudiziaria. I commissari della Camera ed alcuni senatori si sono opposti a quel reclamo, ma il Senato si è dichiarato favorevole al signor Chase.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La Direzione delle RR. Gallerie ci prega di far noto al pubblico che a incominciare da mercoledì 8 a tutto martedì 14 del corrente la Regia Galleria delle Statue o degli Uffizi sarà chiusa per la consueta generale pulitura. In pari tempo restando impedito per la stessa ragione il passaggio che unisce la Galleria medesima con quella Palatina, quest'ultima avrà l'ingresso e l'egresso dalla piazza dei Pitti.

Sarà poi egualmente chiusa dal dì 15 a tutto il 19 del corrente la Galleria Palatina; si potrà però accedere al passaggio suddetto soltanto da quella delle Statue.

— Abbiamo per telegrafo da Caserta:

Una comitiva di grassatori infestava da qualche mese queste campagne. La notte delli 4 al 5 corrente, dopo un appiattamento del delegato di S. P. di Maddaloni e dei carabinieri Reali di quella stazione, la comitiva venne sorpresa in flagranti di grassazione. Seguì lotta vivissima. Uno dei grassatori rimase ucciso, tre furono presi ed altri tre si salvarono colla fuga. Un carabiniere venne leggermente ferito al braccio sinistro con arma da fuoco.

— Ricavasi dalla *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, che in quella provincia furono già venduti 242 lotti di beni provenienti dall'asse ecclesiastico, i quali beni, messi all'asta sul prezzo complessivo di L. 2,882,649 71, vennero deliberati per la somma di L. 3,642,748 25, vale a dire con un aumento di L. 820,098 54.

— Il *Giornale di Napoli* annunzia che quella deputazione provinciale, affine di far scemare, il più che sia possibile, le sorgenti miasmatiche del lago d'Agnano, ha stanziato pei lavori occorrenti la somma di 30 mila lire. L'ingegnere cav. Mantese recavasi ieri sul luogo per iniziarvi alcuni lavori che per ora consisteranno in colmare i punti occupati dalle canne palustri, spazzare le rive dalle alghe putrefatte, e cercare di dare alcun po' di movimento alle acque stagnanti del lago.

— Nelle sue effemeridi storiche la *Perseveranza* reca il sommario dei terremoti:

3 aprile 1851. — Un terremoto a Valparaiso distrugge 400 case. — Fra i terremoti degli ultimi cinque secoli prima di Cristo, sono celebri quello che staccò l'Eubea dal continente greco, quello della voragine di Curzio a Roma, e quello della Campania e di Lisimachia. Ne' primi decennii dopo Cristo, sono celebri quelli di Efeso, della terribile eruzione del Vesuvio del 79 e quello del 107 in Asia. Nicomedia venne distrutta con Cesarea e Nicea nel secolo II e i suoi abitanti sepolti sotto le sue ruine nel 358. Un anno prima, 150 città erano state danneggiate nel Ponto e nella Macedonia. Il terremoto del 513 fu sentito da quasi tutto il mondo allora conosciuto. Costantinopoli n'ebbe terribili esperimenti ne' secoli VI e X, e il 26 settembre 1800; Antiochia nel II secolo prima di Cristo, e nel XII dopo. Le scosse del 742 distrussero 500 città dell'Asia, con un numero infinito di vittime. Catania è distrutta nel secolo XII, sparisce nel XVII, quando periscono 100,000 siciliani, a non parlare degli altri terremoti violenti di Palermo e delle altre parti dell'isola. Lo spaventoso terremoto delle Calabrie del secolo XII già accenna a quello più spaventoso ancora del 1638 ed ai successivi (1826, 1835, 1836 e 1857). Il più gran terremoto d'Inghilterra è del secolo XIV. Napoli perde, nel 1456, 40,000 abitanti; e se ne ricorda nel 1794 al momento della catastrofe di Torre del Greco. Il terremoto di Lisbona, del 1531, costa la vita a 30,000 persone; quello del 1755, ne inghiotte 50,000 — terribili otto minuti! Lo scosse si propagarono per 5000 miglia e distrussero Sant'Ubi, mezza Fez, con 12,000 arabi, mezza l'isola di Madera e 2000 case in quella di Metelino. Il Giappone perdè molte città e migliaia d'abitanti sulla fine del secolo XVI; Pechino, 300,000 abitanti nel seguente, e 100,000 nel XVIII: Messina e l'Italia, nel 1783, 40,000. In America, nel 1797, il terremoto porta via Quito e Cusco e 40,000 abitanti; e di nuovo altri 50,000 abitanti a Quito, nel 1859. Sono recentissime le ruine di Brussa e di Jeddo nel 1855, di Mendoza nel 1861, di Rodi e di Manilla nel 1863. Il terremoto del Vallese, del 1855, durò a Viège dal 25 luglio al 9 agosto senza interruzione, e si fece sentire di quando in quando fino al dicembre di quell'anno.

La propagazione delle scosse del terremoto è come quella de' vulcani, quando circolare, quando lineare. Ne' terremoti delle Calabrie e di Riobamba, Alessandro Humboldt (*) notò de' *movimenti di traslazione orizzontale*. La velocità delle scosse calcolata da Brown è di 470 in 530 piedi per secondo. La teoria che attribuisce i terremoti ai vapori sotterranei prodotti dal fuoco centrale, come quella del fuoco centrale stesso, è più antica de' nostri giorni e di quelli di Fourier, e risale al celebre anatomico danese Nicola Steno, istitutore de' figli di Cosimo II e autore della mirabile opera stratigrafica: *De solido intra solidum naturaliter contento*, 1669.

La signora Somerville conta 255 terremoti nella sola Inghilterra, tutti lievi. Il terremoto dell'8 febbraio e dell'8 marzo 1750 a Londra è noto agli amanti delle curiosità storiche. Un pazzo aveva predetto che il fenomeno si sarebbe rinnovato anco l'8 aprile, e migliaia di persone, massime delle classi agiate, passarono tutta la notte precedente all'8 aprile nelle loro carrozze e in tende a Hyde Park.

(*) Cosmos, t. V.

— Il *Gior. di Roma* reca i seguenti ragguagli intorno alla continuazione degli scavi che si fanno a Roma e in Ostia:

Il giornaliero sviluppo della scoperta dell'Emporio al Tevere, sotto la direzione del commissario delle antichità, signor comm. Visconti, forma l'ammirazione di quanti si recano ad osservare questo nobile avanzo aggiunto ai monumenti romani, empiendo la sinistra ripa del fiume d'una straordinaria e continua frequenza.

Sono adesso due gli scali rimessi in luce ed ha ciascuno il grande sasso di pietra tiburtina forato per l'ormeggio. E sono pur due gli accessi, che si sono ritrovati per passare da essi scali all'interno dell'Emporio. La disposizione del vasto edificio antico si è per tal modo trovato corrispondere al concetto che ne aveva in precedenza espresso il direttore dello scavo. Alle previsioni del quale continua pure a trovarsi conforme il deposito dei marmi antichi stati già situati sulla ripa bassa del fiume, dove si è rinvenuto un largo gradino di solida opera munito di finimenti in pietra tiburtina, che per lungo tratto vi si veggono ancora in perfetta conservazione. Sono infatti *cento undici* i grandi massi ritrovati sinora: affricani, caristi, milesi, di porta santa; *duecento* i pezzi di giallo antico; *duecento quaranta* quelli di serpentino. Oltre a' quali, minori per ora nel numero, il rosso antico, gli alabastri, il verde antico, le breccie, la murra stessa, han dato sicurezza che si avranno col progredire dei lavori in copia e in numero più grande, per accrescere le maraviglie dell'Emporio romano.

In Ostia si continuano le ricerche, sempre feconde. Il commissario delle antichità, che ne ha la direzione, vi ha fatto insigni scoperte di testimonianze scritte, per le quali s'illustrano i culti di Cibele e d'Ati in Ostia. Trovatasi una serie di sacri donari, disposti già nel campo detto *della Madre degli Dei*. Sono in esso cospicui avanzi del tempio già quivi erettole, come quelli del *Metrôo*, per le iniziazioni, edifizio affatto unico. Il collegio dei *Dendrofori* si è pure arricchito di molte memorie e di un gran marmo scritto de' suoi fasti. Di gran momento nell'arte è la recentissima scoperta seguita in ben ornata casa, di un quadretto, nel quale è dipinta con squisitezza di pennello una sacra festa di Diana. Questa nuova pittura accresce il numero delle altre, colle quali venne già dal regnante Pontefice accresciuta la collezione de' nostri musei con aumento all'archeologia e alle arti tanto opportuno.

— In una vendita di collezioni autografiche tenutasi di questi giorni a Parigi figurava un documento sottoscritto dal *patriota Palloy*, intraprenditore di edificii, che fu dal municipio di Parigi incaricato della demolizione della Bastiglia.

Il giorno 16 luglio 1789 quel municipio votava all'unanimità l'atterramento della famosa prigione di Stato. L'ordine ne fu gridato a tutti i canti dai trombettieri della città. Mille operai vennero tosto sotto la direzione di Palloy impiegati in quella demolizione. Palloy scelse nelle rovine le ottantatre più belle pietre e ne fece fare ottantatre modelli esattissimi dell'edificio intiero e mandarne uno ad ogni capoluogo di dipartimento della Francia con questa iscrizione: Modello della Bastiglia stata presa e demolita il 14 luglio 1789 dai cittadini di Parigi, spedito al dipartimento di... dal patriota Palloy.

La maggior parte di quei modelli disparvero. Uno se ne vede ancora nel Museo degli archivi dell'Impero; ed è quello che fu dato in settembre 1790 al comune di Parigi.

Questo Museo possiede pure ventisette chiavi provenienti dalla famosa prigione di Stato.

— L'*Osservatore Triestino* assicura che la spedizione asiatica austriaca s'appressa al suo compimento e che di questi giorni venne deciso d'intraprenderla in qualsiasi caso e di chiedere in pari tempo i crediti necessari alle rappresentanze parlamentari. I due navigli da guerra prescelti saranno pronti alla vela in sul principio di giugno e salperanno da Pola dirigendosi per il Capo alla volta di Singapore. A Singapore poi verranno loro ad unirsi i 13 delegati. La spedizione durerà un anno ed al ritorno toccherà l'America del Sud e la Centrale a fine di stringere trattati di commercio e di navigazione colla Confederazione Argentina, col Chilì e col Perù. Da parte del Governo ungherese si uniranno alla missione tre persone appartenenti alle varie classi di cui dessa sarà composta, vale a dire diplomatici, negozianti e scienziati.

— Sabato, 29 marzo, alle 6 19 del mattino prese fuoco al soffitto del padiglione centrale della stazione a Tolone. N'erano appena partiti i due convogli di Nizza e Marsiglia. Due ore dopo non ne rimaneva più che i quattro muri. Tutto il resto della stazione restò illeso.

Si è potuto apprezzare, dice quel giornale la *Sentinelle*, in tal contingenza i difetti delle coperture di zinco le quali, dilatandosi la state e restringendosi nell'inverno, richiedono riparazioni continue, e in casi d'incendio aggravano il pericolo mettendosi in fusione e cadendo come pioggia di metallo incandescente sul capo ai lavoratori.

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni al Re per le fauste nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita:

Le Giunte municipali di Canneto, Salzano, Porto, Camaiore, San Marcello Pistoiese, Fiesso Umbertiano, Acqui, Capua, Orbetello, Campolongo sul Brenta, Panaro Piacentino, Bedonia, Ostiglia, Cison di Valmarino, Cupello, Bonassola, Azzano Decimo, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Ottone, Aimaville, Aosta, Cogne, Gressan, Introd, Jovençan, Rhêmes, Rhêmes Saint-Georges, Saint-Pierre, Sarre, Valsavaranche, Villeneuve, Allein, Bionaz, Douves, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roysan, Saint-Oyen, Saint-Remy, Valpelline, Ayas, Arnaz, Brusson, Chlalant Saint-Anselme, Challant Saint-Victor, Champ de Praz, Issogne, Montjovet, Verrès, Brissogne, Charvensod, Fenis, Nus, Pollein, Quart, Saint-Cristophe, Saint-Marcel, Antey-la-Magdelaine, Antey Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, Emarese, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Val Tournanche, Verrayes, Arvier, Avise, Courmayeur, Lasalle, La Thuille, Morgex, Pré Saint-Didier, Saint-Nicolas, Val Grisanche, Bard, Champorcher, Donnaz, Fontainemore, Gressoney-la-Trinité, Gressoney Saint-Jean, Hône, Issime, Lillianes, Perloz, Pont Bosot, Pont Saint-Martin;

La Società privata della scuola notturna degli adulti del Montale;

La Società di mutuo soccorso di artigiani, negozianti e professionisti in Padova;

L'assemblea di storia patria in Palermo;

La R. Accademia di scienze e belle arti in Palermo;

Gli impiegati della sottoprefettura d'Aosta.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 4.

Una parte degli operai si è nuovamente data allo sciopero. Questa notte si fecero parecchi arresti dei capi dei tumultuanti. Furono pubblicati nuovi proclami dal sindaco e dal prefetto. La città è perfettamente calma.

Torino, 4 (più tardi).

Lo sciopero degli operai è cessato.

Londra, 4.

Camera dei Comuni. — Disraeli dice che le proposte di Gladstone equivalgono ad una confisca atta a ravvivare le passioni religiose e che i partigiani del papato, sotto il velo di liberalismo, si sono collegati per impadronirsi del potere supremo. Soggiunge che la loro riuscita minaccerebbe il trono.

L'emendamento di lord Stanley venne respinto con 330 voti contro 272.

La Camera si aggiornò al 24 aprile.

Parigi, 4.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	3	4
Rendita francese 3 %	69 27	69 40
Id. ital. 5 %	49 35	49 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	377	378
Id. romane	45	48
Obbligazioni str. ferr. romane	96	95
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	40	51
Obbligazioni ferr. merid.	122	121
Cambio sull'Italia	9 —	9 —

Vienna, 4.

Cambio su Londra	115 50	115 75

Londra, 4.

Consolidati inglesi	— —	93 1/8

Parigi, 4.

La sottoscrizione per l'imprestito della città di Firenze progredisce bene; i sottoscrittori abbondano.

L' *International* contiene una lettera del Papa all'Imperatore d'Austria sulla questione religiosa.

La *Patrie* crede che questa lettera sia apocrifa, e soggiunge che le notizie da Vienna segnalano una crisi molto seria. L'opinione pubblica domanda la ratifica immediata del voto dato dal Parlamento circa il Concordato; l'Imperatore avrebbe chiesto al suo primo ministro se fosse possibile di aggiornare una decisione fino dopo il parto dell'Imperatrice.

La *Patrie* smentisce che il ministro danese abbia avuto una conferenza col marchese di Moustier, e che il Governo francese, in seguito a questo colloquio, abbia spedito delle istruzioni al sig. Benedetti. Smentisce pure che la Danimarca abbia sollecitato i buoni uffici della Francia.

Lo stesso giornale smentisce che il consolato francese di Varsavia debba essere soppresso.

Lisbona, 4.

I ministri d'Inghilterra e d'Italia presentarono le loro credenziali.

Assicurasi che la Regina partirà il 12 per Madrid.

Dappertutto regna perfetta tranquillità.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 4 aprile 1868, ore 8 ant.

Il barometro si mantenne stazionario in tutta la Penisola. La pressione è sopra la media di 6 a 8 mm.; il cielo è sereno, il mare calmo, e i venti sono deboli e variabili.

La depressione barometrica della Scozia si è propagata sul Baltico: ma il barometro è sempre alto, specialmente nel sud-ovest d'Europa.

Qui è sceso di 3 mm. nella mattina.

Continua la buona stagione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 4 aprile 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762, 3	mm 758, 5	mm 761, 0
Termometro centigrado	13, 0	20, 5	12, 0
Umidità relativa	62, 0	30, 0	45, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	NE debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 21,0
Temperatura minima . . . . + 6,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Giulietta e Romeo.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Crispino e la Comare*, con la prima donna Lella Ricci.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 10.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 2 al 7 del mese di marzo 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	Frumento (per ettolitro) Tenero Mass.	Frumento Tenero Min.	Frumento Duro Mass.	Frumento Duro Min.	Granturco (per ettolitro) Mass.	Granturco Min.	Segale (per ettolitro) Mass.	Segale Min.	Avena (per ettolitro) Mass.	Avena Min.	Riso (per ettolitro) Nostrano Mass.	Riso Nostrano Min.	Riso Bertone Mass.	Riso Bertone Min.	Orzo (per ettolitro) Mass.	Orzo Min.	Vino (per ettolitro) Mass.	Vino Min.	Olio d'oliva (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	Olio 1ª Qualità Min.	Olio 2ª Qualità Mass.	Olio 2ª Qualità Min.	Legna (per miriagramma) Forte Mass.	Legna Forte Min.	Legna Dolce Mass.	Legna Dolce Min.	Fieno (per miriagr.) Mass.	Fieno Min.	Paglia (per miriagr.) Mass.	Paglia Min.	Pane (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	Pane 1ª Qualità Min.	Pane 2ª Qualità Mass.	Pane 2ª Qualità Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	29 50	28 75	»	»	18 75	18 »	»	»	»	»	38 75	33 25	30 »	29 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 35	» 35	» 30	» 30	» 85	» 85	» 25	» 25	» 53	» 53	» 46	» 46
Asti	30 80	29 30	»	»	19 30	17 80	»	»	10 20	10 20	35 15	35 15	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 38	» 18	» 16	» 14	1 »	» 67	» 45	» 37	» 56	» 56	» 46	» 46
Tortona																																		
Ancona	28 50	28 »	»	»	15 »	14 90	»	»	»	»	54 »	54 »	48 »	48 »	»	»	30 »	22 »	200 »	190 »	180 »	170 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 71	» 42	» 40	» 85	» 75	» 60	» 50
Jesi																																		
Aquila	22 95	22 19	»	»	15 05	15 05	»	»	»	»	»	»	»	»	12 24	12 24	30 »	25 »	180 »	180 »	150 »	150 »	» 20	» 20	» 22	» 22	1 24	1 24	» 39	» 39	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	29 05	26 25	33 60	26 40	17 40	16 »	»	»	10 10	10 10	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	170 »	170 »	164 »	164 »	» 25	» 22	» 23	» 22	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Anghiari	29 31	25 62	»	»	16 81	16 40	19 68	19 68	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	16 40	16 40	22 81	19 33	180 »	180 »	174 »	165 »	»	»	»	»	1 05	» 90	» 30	» 30	» 42	» 42	» 39	» 39
Ascoli	23 42	22 28	25 »	23 50	13 71	13 43	»	»	8 57	8 43	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 75	» 70	» 40	» 35	» 46	» 46	» 34	» 34
Avellino	27 50	26 90	29 83	29 45	21 01	20 27	20 65	20 65	9 56	9 18	46 70	45 75	»	»	13 77	13 »	»	»	177 44	174 44	140 25	140 25	» 23	» 22	» 24	» 23	»	»	»	»	» 39	» 39	» 35	» 33
Benevento	26 65	23 98	27 55	25 50	20 91	20 91	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	40 »	25 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 40	» 40	» 34	» 34
Bergamo	29 01	26 27	»	»	16 71	15 75	»	»	8 50	6 50	30 »	26 50	27 »	24 50	10 »	8 50	42 »	30 »	190 »	170 »	150 »	145 »	» 26	» 20	» 18	» 16	» 70	» 60	» 38	» 32	» 64	» 60	» 54	» 52
Treviglio	28 40	27 »	»	»	15 »	13 90	»	»	8 20	7 »	26 86	23 »	23 28	20 50	12 60	11 30	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	» 73	» 60	» 36	» 32	» 52	» 52	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	28 31	27 23	»	»	14 52	14 52	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
San Giovanni in Persiceto	29 »	28 50	30 25	29 75	15 75	15 »	18 50	18 25	8 75	8 60	36 10	34 25	36 »	34 »	13 75	13 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 26	» 22	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno	27 87	27 50	»	»	16 80	16 08	15 80	14 48	»	»	39 »	38 50	»	»	12 30	11 70	44 »	40 »	232 »	228 »	194 »	190 »	» 23	» 21	» 20	» 18	»	»	»	»	» 54	» 54	» 51	» 51
Feltre	29 90	29 90	»	»	20 16	20 16	»	»	»	»	30 88	30 38	»	»	»	»	»	»	246 50	246 50	198 »	198 »	» 23	» 23	» 19	» 19	»	»	»	»	» 54	» 54	» 48	» 48
Brescia	30 66	26 »	»	»	16 83	15 »	22 »	20 »	8 50	7 »	39 »	34 »	33 50	33 50	16 »	14 50	30 »	22 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 27	» 20	» 22	» 19	» 55	» 46	» 29	» 19	» 53	» 53	» 39	» 39
Chiari	28 57	27 42	»	»	15 60	15 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 70	» 70	» 36	» 36	» 54	» 54	» 54	» 54
Verolanuova	28 33	27 34	»	»	15 55	14 66	»	»	»	»	31 67	30 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 86	23 72	26 76	24 48	19 12	18 36	»	»	10 02	10 02	»	»	»	»	13 01	13 01	50 »	45 »	160 »	148 »	136 »	123 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	30 98	29 45	»	»	21 57	21 57	»	»	9 18	9 18	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71	44 »	32 »	175 »	173 »	168 »	168 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 40	» 40	» 32	» 27
Catania																																		
Palagonia	30 48	30 48	31 17	31 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 40	13 40	33 30	33 30	190 »	190 »	108 »	108 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 52	» 52
Catanzaro	26 »	26 »	25 75	25 50	19 »	18 50	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	12 75	12 75	60 »	40 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 52	» 52	» 36	» 36
Chieti	23 40	22 98	26 03	25 43	16 09	15 31	»	»	»	»	»	»	»	»	11 22	10 90	31 10	29 31	150 »	140 »	115 »	115 »	» 25	» 24	»	»	»	»	» 25	» 24	» 44	» 44	» 37	» 37
Como																																		
Laveno	28 40	28 75	»	»	17 52	17 40	18 54	18 14	10 30	9 50	31 60	29 85	»	»	»	»	32 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 65	» 50	» 28	» 20	» 50	» 50	» 48	» 48
Lecco	30 49	28 92	»	»	16 80	15 40	21 10	19 80	12 20	11 70	32 80	30 50	»	»	12 60	11 80	52 »	26 »	220 »	220 »	190 »	170 »	» 35	» 30	» 30	» 28	»	»	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	29 40	28 70	28 70	28 »	17 10	16 40	17 80	17 10	11 20	10 50	32 20	31 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 50	» 50	» 34	» 34
Cosenza	21 42	20 80	»	»	14 68	14 68	20 65	20 65	6 12	6 12	»	»	»	»	10 40	10 40	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 32	» 28	» 24
Cremona																																		
Crema	27 60	26 60	»	»	15 50	15 »	»	»	8 »	8 »	30 »	29 »	»	»	»	»	41 60	32 20	211 20	211 20	171 60	171 60	» 38	» 38	» 40	» 40	» 76	» 64	» 37	» 31	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo	31 50	29 75	»	»	18 »	17 25	19 »	18 50	10 50	10 »	32 50	31 50	37 »	35 »	16 75	16 »	52 »	40 »	238 40	238 40	206 30	206 30	» 28	» 26	» 23	» 21	» 65	» 60	» 40	» 35	» 57	» 54	» 49	» 38
Alba	31 10	29 65	»	»	19 25	18 75	»	»	»	»	35 »	34 50	»	»	»	»	45 10	35 70	246 40	238 90	225 80	205 80	» 35	» 30	» 25	» 23	» 80	» 75	» 45	» 40	» 69	» 69	» 56	» 46
Mondovì	29 80	28 90	»	»	13 30	18 20	14 40	14 30	10 90	10 80	34 78	34 78	»	»	»	»	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 20	» 16	» 67	» 67	» 34	» 34	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	31 22	29 49	»	»	18 30	17 56	19 08	19 08	10 84	10 84	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	300 »	290 »	260 »	250 »	» 30	» 30	» 24	» 24	» 70	» 70	» 40	» 40	» 60	» 57	» 52	» 40
Savigliano	31 44	30 36	»	»	18 22	17 12	19 31	18 44	»	»	36 89	34 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 18	» 20	» 17	» 80	» 70	» 37	» 35	» 59	» 56	» 51	» 49
Ferrara																																		
Cento	30 55	30 »	»	»	16 55	16 17	»	»	10 »	9 »	37 »	35 »	»	»	14 »	13 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 53	» 53	» 53	» 53
Firenze	34 20	30 10	36 94	34 20	17 79	16 83	»	»	10 52	8 88	»	»	48 61	38 01	»	»	43 65	26 10	179 31	174 82	170 33	165 85	» 26	» 24	» 22	» 20	» 86	» 58	» 31	» 22	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	32 80	31 »	»	»	17 80	16 »	22 »	21 20	11 »	10 70	»	»	»	»	»	»	»	»	177 »	177 »	175 50	175 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Foggia	27 41	26 64	25 51	25 51	»	»	»	»	9 06	7 61	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	138 84	135 84	135 19	135 19	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 46	» 46	» 45	» 43
Forlì	27 70	26 31	»	»	13 50	13 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 45	» 45
Cesena	27 19	22 96	»	»	13 75	13 75	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	171 84	171 84	171 84	171 84	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 50	» 50	» 39	» 39
Morciano di Romagna	22 »	21 »	»	»	14 »	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 »	32 75	36 »	33 »	21 75	20 91	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	215 »	190 »	185 »	175 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio																																		
Savona	37 50	34 »	37 »	33 50	22 »	21 »	»	»	»	»	48 »	46 »	42 »	40 »	»	»	40 »	30 »	236	226	216 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 60	» 55	» 35	» 32	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	24 48	23 74	26 02	24 48	13 76	13 42	»	»	8 01	7 64	»	»	»	»	10 39	10 20	35 »	30 »	240 »	240 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Macerata	22 50	21 25	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	210 »	210 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 37	» 37
Sanseverino	23 30	22 86	»	»	14 24	13 81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 53	» 53
Mantova																																		
Gonzaga	29 »	28 »	»	»	16 »	15 50	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»	»	»	32 »	32 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Ostiglia	30 »	28 50	»	»	17 50	17 »	»	»	10 »	10 »	40 »	38 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 18	» 20	» 17	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	29 »	27 »	»	»	16 50	14 50	18 »	16 »	10 60	9 60	34 50	33 »	»	»	»	»	76 »	44 »	»	»	»	»	» 44	» 31	» 34	» 30	1 12	1 02	» 43	» 40	» 55	» 55	» 42	» 42
Gallarate																																		
Lodi	29 41	27 36	»	»	16 41	14 36	13 68	12 31	9 57	7 77	29 41	27 36	27 36	25 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 70	» 42	» 28	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	15 50	15 04	20 51	20 »	10 72	10 40	31 46	31 »	29 36	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	30 03	27 66	30 83	29 24	16 91	15 64	»	»	9 87	9 48	37 94	36 02	35 07	34 12	14 22	13 82	41 25	36 83	195 30	180 »	166 50	162 »	» 28	» 27	» 27	» 25	» 70	» 65	» 35	» 25	» 55	» 50	» 48	» 44
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 95	26 82	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 70	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Mirandola	28 66	26 49	»	»	15 93	13 88	»	»	»	»	40 »	36 »	»	»	»	»	»	»	220 »	210 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 66	» 54	» 53	» 49
Pavullo	28 »	27 »	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	235 »	230 »	228 »	» 17	» 16	» 14	» 13	» 60	» 58	» 30	» 28	»	»	»	»
Napoli	35 77	33 66	36 72	33 66	21 42	20 65	»	»	11 09	10 48	45 90	43 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	219 35	214 58	185 97	182 46	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 47	» 47	» 40	» 40
Castellammare	»	»	»	»	»	»	»	»	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	28 60	28 25	»	»	18 35	16 20	18 95	18 50	»	»	30 85	28 50	27 50	27 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 65	»	»	» 54	» 54	» 34	» 34
Arona	29 75	29 »	»	»	18 »	17 50	20 »	18 »	»	»	33 »	32 »	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 29	» 22	» 22	» 19	» 70	» 60	» 30	» 25	» 54	» 54	» 52	» 52
Pallanza																																		
Vercelli	29 64	28 18	»	»	18 07	16 62	19 52	18 07	»	»	30 37	28 18	28 18	26 02	»	»	42 »	26 »	»	»	»	»	» 37	» 32	»	»	» 90	» 80	» 39	» 30	» 55	» 55	» 48	» 48
Padova	25 59	23 14	»	»	16 67	14 66	18 97	11 50	10 06	8 91	43 12	39 24	38 81	34 50	15 52	12 65	50 10	28 06	»	»	»	»	» 32	» 31	» 36	» 30	» 79	» 64	» 30	» 25	» 67	» 67	» 57	» 57
Camposampiero	26 »	24 »	27 »	25 »	15 »	13 »	13 »	12 »	10 »	9 »	50 »	46 »	»	»	12 »	11 »	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	»	»	» 30	» 25	» 50	» 45	» 40	» 35
Cittadella	22 41	21 51	»	»	14 20	13 79	14 20	13 79	9 03	8 62	35 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 87	» 62	» 38	» 38	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	24 84	23 35	»	»	15 40	14 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	24 50	23 70	»	»	14 25	13 20	»	»	7 80	7 »	34 30	32 12	»	»	»	»	25 80	19 20	180 80	177 »	171 20	167 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Monselice	35 50	31 20	»	»	22 »	19 75	»	»	»	»	»	»	»	»	17 »	16 »	43 »	33 »	178 »	178 »	158 »	158 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 57	» 54	» 50
Palermo	33 »	32 »	37 50	36 »	23 »	22 »	»	»	14 »	13 »	»	»	»	»	15 50	14 50	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 50	» 45	» 40
Corleone																													» 58	» 56	» 70	» 70	» 66	» 66
Parma	31 75	27 50	»	»	16 »	13 75	»	»	10 40	10 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	41 »	15 85	221 78	200 08	162 58	155 88	» 26	» 23	» 20	» 17	» 79	» 79	» 19	» 19	» 46	» 46	» 34	» 34
San Secondo	28 48	27 22	»	»	14 89	14 03	»	»	9 14	9 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	30 83	29 16	»	»	16 67	15 83	20 »	19 16	10 49	10 09	30 »	29 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	30 84	30 »	»	»	17 09	16 17	20 42	19 59	10 85	10 85	30 42	29 60	»	»	»	»	»	»	270 »	270 »	240 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 73	» 73	» 36	» 36	» 52	» 52	» 50	» 30
Voghera	30 73	29 65	»	»	17 46	16 40	»	»	10 26	9 82	31 16	33 30	»	»	»	»	48 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 22	» 18	» 90	» 80	» 30	» 26	» 54	» 54	» 47	» 47
Perugia	32 05	30 98	31 25	31 03	18 75	17 95	»	»	11 15	10 64	44 28	44 28	»	»	15 25	13 97	29 »	29 »	149 70	149 70	131 01	131 01	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	26 56	21 14	27 22	26 55	15 09	14 44	»	»	10 86	10 86	43 46	43 46	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	123 90	123 90	120 70	120 70	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 28	» 28	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	25 09	23 35	»	»	16 02	15 33	»	»	11 16	11 16	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	180 »	180 »	»	»	»	»	» 75	» 75	»	»	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	32 50	28 75	»	»	18 12	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 »	35 »	120 »	120 »	113 »	113 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 72	» 72	» 50	» 50
Terni	30 »	28 75	»	»	17 50	17 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	1 20	1 20	» 65	» 65	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	25 85	25 85	»	»	13 53	13 53	»	»	»	»	36 »	36 »	»	»	»	»	30 »	25 »	126 »	126 »	126 »	126 »	» 21	» 21	»	»	» 75	» 75	» 35	» 35	» 46	» 46	» 41	» 41
Pergola	25 65	25 31	»	»	14 61	14 25	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	12 47	12 11	30 »	24 »	175 »	162 50	150 »	137 50	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 35	» 48	» 48	» 43	» 43
Piacenza	31 65	29 55	»	»	16 50	15 50	18 67	17 23	9 76	9 48	39 05	36 13	»	»	17 23	16 08	50 »	25 »	257 60	248 40	220 80	211 60	» 32	» 28	» 26	» 24	» 90	» 88	» 38	» 34	» 56	» 56	» 30	» 30
Caorso	30 15	28 71	»	»	15 79	15 51	»	»	»	»	40 00	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 52	» 52	» 35	» 35
Pisa	32 »	31 80	31 »	31 »	18 15	18 »	21 »	21 »	12 »	11 50	»	»	»	»	16 50	16 »	32 76	32 76	»	»	»	»	»	»	» 24	» 24	» 70	» 70	» 25	» 25	» 51	» 51	» 42	» 42
Porto Maurizio	35 »	35 »	30 »	30 »	20 50	20 50	»	»	»	»	33 80	33 80	26 50	26 50	»	»	32 50	26 »	230 »	225 »	206 »	204 »	»	»	» 16	» 16	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Potenza	22 76	22 29	22 89	21 62	14 41	14 41	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	10 62	10 62	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	27 38	27 16	24 25	23 97	14 32	13 24	11 32	11 06	8 75	8 47	38 68	32 62	»	»	8 75	8 47	31 61	13 02	197 35	192 20	184 19	175 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 43	» 43
Faenza	26 20	23 43	»	»	13 74	11 96	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 64	» 61	» 57	» 46
Lugo	26 93	25 76	»	»	13 47	12 87	17 86	17 27	8 49	7 90	40 50	34 10	»	»	12 88	12 29	»	»	235 60	235 60	194 »	194 »	» 29	» 26	» 28	» 25	» 66	» 61	» 22	» 22	» 48	» 48	» 37	» 37
Reggio (Emilia)	30 »	28 50	33 »	32 »	16 40	15 80	»	»	9 »	8 70	37 »	36 »	35 »	34 »	12 »	11 »	33 »	31 »	215 »	212 »	210 »	200 »	» 30	» 28	» 27	» 25	» 92	» 90	» 30	» 28	» 52	» 52	» 46	» 46
Guastalla	28 80	28 80	»	»	14 40	14 40	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	35 78	35 78	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 51	» 51	» 45	» 45
Rovigo	28 93	27 33	26 89	25 78	17 37	15 98	»	»	8 82	8 57	43 08	41 43	»	»	»	»	32 63	29 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 57	» 55
Adria																																		
Sassari	»	»	29 »	27 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	16 »	14 »	34 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	30 52	28 71	40 18	35 73	15 67	14 93	17 07	16 29	10 28	9 18	49 75	42 75	»	»	15 13	15 07	39 18	29 70	182 80	180 90	178 35	163 70	»	»	»	»	1 05	1 05	» 45	» 45	» 50	» 48	» 42	» 40
Montepulciano	30 73	22 87	»	»	16 09	16 09	»	»	8 61	8 61	»	»	»	»	»	»	51 19	25 59	148 79	148 79	141 71	141 71	»	»	»	»	» 83	» 83	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Sondrio																																		
Teramo	22 46	21 94	25 »	24 50	14 67	14 55	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	31 50	27 50	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Torino	31 75	29 10	»	»	20 15	18 20	18 85	17 75	12 60	11 20	34 25	30 »	»	»	19 60	17 40	56 »	34 »	258 »	251 »	249 »	240 »	» 45	» 40	» 35	» 30	» 90	» 80	» 45	» 40	» 55	» 48	» 47	» 44
Carmagnola	30 32	28 64	»	»	17 33	16 03	17 55	16 47	11 86	10 63	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 53	» 53
Chivasso	31 01	29 93	»	»	19 08	17 35	18 57	18 22	10 41	10 19	31 66	29 49	27 76	26 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	29 56	29 46	»	»	17 65	17 55	18 73	18 63	10 06	9 95	34 72	31 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	30 44	28 70	»	»	18 49	17 83	18 92	18 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	30 »	29 50	29 »	28 50	18 75	18 25	17 75	17 50	10 75	10 50	38 »	37 75	»	»	17 »	16 75	50 »	45 »	248 »	247 »	237 »	236 »	» 29	» 28	» 20	» 19	» 75	» 70	» 45	» 40	» 60	» 58	» 50	» 48
Trapani	29 50	29 »	29 75	29 50	»	»	»	»	8 30	8 »	»	»	»	»	11 50	11 25	40 »	36 »	170 »	165 »	155 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 54	» 50	» 46
Treviso																																		
Castelfranco																																		
Montebelluna	26 20	25 34	»	»	15 14	14 68	16 14	13 81	9 79	9 21	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 43	» 43
Motta																																		
Oderzo	23 »	22 50	»	»	12 75	12 25	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	48 »	41 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 41	» 41
Vittorio	25 97	25 97	»	»	14 56	14 30	15 80	15 58	12 »	12 »	40 08	40 08	»	»	»	»	53 62	40 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 55	» 55
Udine	24 79	23 92	»	»	13 82	13 16	16 40	15 17	9 66	9 44	53 22	39 95	»	»	13 71	13 67	49 96	36 20	218 03	183 48	149 06	140 79	» 39	» 32	» 22	» 21	»	»	»	»	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana	»	»	»	»	13 83	13 05	»	»	12 90	12 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 35	» 35
Palmanova																																		
Spilimbergo	27 11	27 11	»	»	14 45	13 44	12 92	12 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 35	» 35
San Daniele	24 58	23 92	»	»	13 88	13 22	14 34	14 02	13 38	12 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	25 28	22 84	»	»	15 95	13 64	»	»	»	»	37 14	33 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 74	» 33	» 29	» 56	» 56	» 52	» 52
Isola della Scala	24 77	21 99	»	»	15 »	13 95	»	»	8 19	8 19	32 10	30 »	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 31	» 24	» 21	» 19	» 17	» 69	» 63	» 23	» 21	» 57	» 57	» 51	» 43
Soave	22 80	20 80	24 60	23 60	17 »	15 70	»	»	9 50	8 80	»	»	»	»	»	»	35 »	32 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 51	» 47
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 55	15 55	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 60	» 60	» 48	» 48	» 54	» 51	» 54	» 54
Villafranca																																		
Vicenza																																		
Bassano	26 »	25 11	»	»	15 85	14 80	15 25	14 35	9 86	9 42	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	31 »	31 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	27 73	25 88	»	»	17 56	15 71	16 64	13 86	10 17	9 24	40 68	36 10	36 10	35 43	15 71	13 86	50 »	25 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 62	» 50	» 35	» 33	» 65	» 65	» 55	» 55
Lonigo	25 51	23 61	25 11	23 61	15 06	14 08	16 73	15 97	8 74	8 37	35 77	33 48	33 51	31 86	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	» 24	» 24	» 60	» 60	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, 28 marzo 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

Direzione compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antim. del giorno 7 aprile pross. v. in una delle sale della suddetta Direzione demaniale posta sulla piazza dei Giudici al civico n. 1, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto a pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2,000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno anche ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

7. La spesa di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi saranno visibili in tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio della stessa Direzione demaniale.
9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero di impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE ove sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in misura antica locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione DELLE OFFERTE	MINIMO DELLE OFFERTE in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
854	989	Casellina e Torri	Dalla prebenda vescovile di S. Maria del Fiore.	Un podere con alcuni appezzamenti di terra e casa colonica, vitato, pioppato e lavorativo . .	3 50 49	102 905	9052 50	905 25	50	
855	910	Firenze	Dai Camaldolesi di Santa Maria degli Angeli.	Casa con piccolo orto sita sulla piazza detta di S. Salvi composta di 27 piccole stanze formanti numero 10 quartieri.	00 75 15	»	13199 80	1319 98	100	
856	912	»	Come sopra.	Caseggiato che componeva l'ex-convento dei Camaldolesi di Santa Maria degli Angioli a San Salvi composto di due piani con soffitte abitabili. Diviso in numero 76 vuoti o stanze formanti numero 30 quartieri; più una piccola bottega addetta ad uno dei 30 quartieri.	00 49 93	»	17322 »	1732 20	100	
857	976	Casellina e Torri	Dai Padri di San Jacopo sopr'Arno detti della Missione.	Un podere con casa colonica e annessi, detto S. Giusto a Signano situato nel popolo di San Giusto a Soffiano, composto di terreni lavorativi, vitati, pioppati e boschi cedui.	12 86 41	377 540	22407 33	2240 73	100	500
858	977	Bagno a Ripoli	Come sopra.	Due poderi detti Minore di Mura e Maggiore di Mura situati nel popolo di Santa Maria dell'Antella con casa colonica e annessi, composti di terreni vitati, olivati, pioppati, una casa da pigionali di due quartieri, ed una villa padronale composta da un vasto fabbricato, e due piccole fabbriche con cappella, cucina, frantoio, rimessa e vasto stanzone per gli agrumi e un giardino.	8 26 00	242 526	33423 67	3342 36	100	1500
859	981	Brozzi	Dal Benefizio semplice sotto il titolo di S. Biagio posto in S. Michele in Orto in Firenze.	Tre appezzamenti di terra seminativa, vitata, pioppata e fruttata situati in luogo detto Quattro Vie.	2 25 49	66 203	4035 60	403 56	25	
860	982	Brozzi e Peretola	Dal Benefizio di S. Francesco d'Assisi in Santa Maria Maggiore.	Due appezzamenti di terra seminativa, vitata e pioppata, posti in luogo detto Presa del Ponte Grande.	1 14 36	33 577	4670 13	467 01	25	
861	983	Brozzi	Dalla Cappella di S. Giuseppe nella Metropol.	Un appezzamento diviso in due campi piccoli composto di terreni seminativi, vitati e pioppati, situato in luogo detto Sarceto.	0 23 80	6 987	419 22	41 92	10	
862	984	»	Dalla Cappella di S. Lorenzo nella chiesa di S. Martino a Brozzi.	Tre appezzamenti di terreno lavorativo, vitato, pioppato e prativo, situati in luogo detto San Martino.	0 90 20	26 483	1349 93	134 99	10	
863	985	»	Dall'Uffiziatura di Santa Maria del Fiore nel Duomo.	Un appezzamento di terra lavorativa, vitata e pioppata.	0 15 31	4 492	446 87	44 68	10	
864	986	»	Dalla Cappella corale di Sant'Agnese, nella metropolitana fiorentina.	Una casa padronale e colonica in un sol corpo, situata nel popolo di Santa Lucia alla Sala. La padronale composta di tre piani compreso il terreno di numero 9 membri; la colonica pure di tre piani col terreno di numero 6 membri, porticale, capanna, tinaia, numero 2 stalle, aia, pozzo in comune ai vicini, e piccolo orto e Podere in otto appezzamenti composti di terra lavorativa, prativa, vitata e pioppata.	3 28 52	96 346	10789 20	1078 92	100	1000
865	987	»	Dalla Cappella di S. Pier Cœlorum nel Duomo di Firenze.	Nove appezzamenti di terreno vitati, pioppati e lavorativi, situati in Via Nuova, S. Francesco, Strada maestra, Giumenteci, a Petriolo, di sopra al fosso Nuovo, Cupola, Quattro-Vie, San Francesco; tutti nel popolo di S. Piero a Quaracchi.	5 31 75	155 952	14491 37	1449 13	100	
866	988	»	Dalla Cappella di S. Donato in Santa Maria del Fiore.	Terreno vitato, pioppato e sodivo, attraversato nel senso longitudinale dalla via detta della Rotta; situato nel popolo di San Biagio a Petriolo.	1 49 63	43 852	4955 80	495 58	25	
867	908	Firenze	Dal Capitolo fiorentino.	Bottega da pigionale divisa in due parti con piccola entrata a destra della chiesa, ed altra entrata sulla piazza di Sant'Andrea, sotto la chiesa di detto Santo.	00 00 42	9 126	2893 50	289 35	25	
868	909	»	Come sopra.	Bottega da pigionale, situata sulla piazza di Sant'Andrea, sotto la chiesa del Santo di detto nome.	00 00 31	9 91	2644 80	264 48	25	
869	910	»	Come sopra.	Bottega da pigionale, posta sulla piazza di Sant'Andrea, sotto la chiesa di detto Santo. . . .	00 00 31	9 91	2644 80	264 48	25	
870	911	»	Come sopra.	Bottega con piccolo stanzino dietro, posta sulla piazza di Sant'Andrea, sotto la chiesa del Santo di detto nome.	00 00 48	9 144	3014 50	301 45	25	
871	939	»	Dai PP. di S. Filippo Neri sotto il titolo di S. Firenze.	Casa sull'angolo della via del Corno-Serve Smarrite, distinta col civico num. 2, composta di numero 3 piani oltre il terreno, cioè via del Corno al pianterreno num. 2 magazzini e piccolo cortile; al primo piano quartiere di num. 7 stanze, al secondo idem, al terzo num. 6 stanze, ed in via Serve Smarrite num. 2 magazzini al piano terreno.	00 01 67	9 492	25148 26	2514 82	100	
872	963	Casellina e Torri	Dall'ex-Cappella di San Francesco di Paola e S. Giovanni Gualberto.	Podere situato nel popolo di Santo Stefano a Ugnano composto di terreno lavorativo, vitato e pioppato.	00 88 97	255 10	1542 93	154 29	10	
873	964	Sesto (già Pellegrino)	Dall'ex-canonicato teologale nella Cattedrale di Fiesole.	Terreno seminerio situato nel popolo di Santa Maria a Novoli	00 47 04	13 800	1225 35	122 53	10	
874	941	Firenze	Dai Camaldolesi di Santa Maria degli Angeli	Appezzamento di terra denominato Orto di San Salvi con vigna, casa colonica, due stalle e cantine.	01 25 42	»	6938 »	693 80	50	

1057 Firenze, 16 marzo 1868.

Il Direttore: CANTAMESSA.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

(Sezione Nord)

Il sottoscritto rende noto ai signori interessati che, pei concerti presi col Ministero delle finanze, le operazioni preliminari relative al *pagamento* da farsi dalla *Tesoreria Centrale* del Regno, delle *Cartelle estratte* il 21 *novembre* 1867 e li 30 *gennaio* 1868 e de' *Cuponi* scaduti il 2 *gennaio* e il 1° *marzo p. p.* della già Società delle *Ferrovie Livornesi* che si eseguiscono a questo Archivio generale, da oggi in poi si effettueranno *soltanto* nel giorno di *giovedì* di ciascuna settimana, purchè non interamente festivo, dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il pagamento relativo verrà effettuato dalla suddetta Tesoreria Centrale, via Cavour, n. 63, nell'istesso giorno ed in quello immediatamente successivo, cioè *venerdì*, nelle medesime ore d'uffizio.

Firenze, 4 aprile 1868.

Pel Direttore degli Affari sociali
G. CAPPELLINI.

1187

1127 **Avviso.**

Esposito Raffaele della sezione Vicaria, per decreto ministeriale de' 17 luglio 1867 è stato autorizzato a far eseguire la pubblicazione della sua domanda tendente ad ottenere il cambiamento del suo cognome in quello di Longone. Chiunque abbia diritto ad opporsi alla detta domanda può presentare i suoi reclami nel termine di legge.

Firenze, 31 marzo 1868.

Informazioni per assenza.

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento 24 corrente mese di febbraio mandò assumersi informazioni sull'assenza dai R. Stati di David Macchiavello fu Giovan Battista nativo di Santa Maria del Campo, comune di Rapallo, circondario di Chiavari.

Chiavari, 27 febbraio 1868.

728 F. QUESTA.

Dichiarazione d'assenza.

Si rende noto che il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento 17 corrente febbraio dichiarò definitivamente accertata l'assenza di Pasquale Antonio Mangiante fu Gio. Francesco del luogo di San Biagio di Garibaldo comune di Nè circondario di Chiavari.

Chiavari, 27 febbraio 1868.

727 F. QUESTA.

Precetto.

L'anno mille ottocento sessantotto, addì primo aprile in Firenze.

Sulle istanze del signor Remigio Nebbia, rappresentante la ditta Nebbia Teja e C. in Torino, domiciliati elettivamente in Firenze presso il dottor Giuseppe Sestini in Borgo S. Croce, n. 4;

Io Giuseppe Campetti, usciere esercente al tribunale civile e correzionale in Firenze, ivi domiciliato via le Carra, n. 58, ho intimato e fatto precetto, ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile, al signor ingegnere Giovanni Perelli Ercolini, negoziante, di ignoto domicilio, di pagare nel tempo e termine di giorni 10 alla suddetta ditta Nebbia Teja, la somma di italiane lire seimila settecento trentatre e accessori, in ordine alla sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio il 12 agosto 1867, registrata in prima copia a Firenze, reg. 18, f. 140, n. 4747, con L. 8 80 da G. B. Giani e spedita in forma esecutiva il 20 agosto del detto anno, e debitamente notificata. Decorso qual termine e in difetto di pagamento sarà agito all'arresto personale del detto signor Giovanni Perelli Ercolini.

L'usciere capo
1167 G. CAMPETTI.

1116

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 26 febbraio al 3 marzo 1868.

RETE ADRIATICA (chilometri 944)

Viaggiatori n° 24,478	L.	74,989 29	
Trasporti a grande velocità	»	12,246 17	
Trasporti a piccola velocità	»	61,844 »	
Introiti diversi	»	548 53	L. 149,627 99

RETE MEDITERRANEA (chilometri 121)

Viaggiatori n° 28,094	L.	26,754 60	
Trasporti a grande velocità	»	1,242 09	
Trasporti a piccola velocità	»	3,096 30	
Introiti diversi	»	11 65	L. 31,104 64
Totale delle due reti (chilometri 1,065)		L.	180,732 63
Prodotto chilometrico		L.	169 70

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1867.

Rete Adriatica (chilometri 929)	L.	124,897 39	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	23,459 72	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale per le due reti (chilometri 1015)	L.	148,357 11	
Prodotto chilometrico		L.	146 16
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L.	23 54

Introiti dal 1° gennaio 1868.

Rete Adriatica (chilometri 934 65)	L.	1,128,953 80	
Rete Mediterranea (chilometri 121)	»	271,325 84	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	»	
Totale sopra chilometri 1,055 65	L.	1,400,279 64	
Prodotto chilometrico		L.	1,326 46

Introiti corrispondenti nel 1867.

Rete Adriatica (chilometri 915 38)	L.	1,082,974 86	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	230,401 88	
Rete Lombarda (chilometri »)	»	» »	
Totale sopra chilometri 1001 38	L.	1,313,374 74	
Prodotto chilometrico		L.	1,311 57
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L.	14 89

Avviso di asta.

Si rende noto a chi si spetta che alla pubblica udienza che avrà luogo avanti il tribunale civile di Grosseto la mattina del ventuno aprile 1868 alle ore dieci, si effettuerà il terzo incanto con nuovo dibasso del venti per cento di una casa nel castello di Tatti, mandamento di Massa Marittima, rappresentata al campione del comune di Massa Marittima dalle particelle di numero 287, 288, 289, 300, della sezione L, da Antonio Zenoni, e Ferdinando Nardoni nei nomi, espropriata in danno di Giuseppe, Francesco, Vincenzo, Giacinto, e Brigida Paggetti di Tatti.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 1239 30.

1161 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Notificazione di sentenza.

L'anno mille ottocento sessantotto, addì tre aprile in Firenze.

Alla richiesta della ditta bancaria Maquay Pakenkam residente in Firenze, rappresentata dal dottor signor Cesare Pecchioli;

Io Giuseppe Campetti, usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze ivi domiciliato via le Carra, n. 58, ho notificato, a tenore dello art. 141 del Codice di procedura civile, al sig. Enrico di Sainte-Marie intraprenditore, di ignoto domicilio e dimora, la sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, li 4 marzo 1868, registrata in prima copia a Firenze li 20 marzo detto, registro 21, f. 157, n. 1691, con L. 13 20 da G. B. Giani, e spedita in forma esecutiva li 23 del detto mese ed anno, segnata Seb. Magnelli cancelliere.

L'usciere capo
1168 G. CAMPETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale

(*Terza pubblicazione*)

Vennero dichiarati smarriti i certificati provvisorii d'iscrizione n. 274 e 275, per azioni 75 e 33, emessi dalla sede di Genova, in capo ai signori Picasso Lorenzo e Picasso Lorenzo figlio della fu vedova.

Si diffida quindi il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali saranno sostituiti da altri portanti un diverso numero d'ordine ed altra data.

Firenze, 12 marzo 1868. 881

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

Il signor Felice Dumont Lamarche di Liegi rappresentato a Cagliari dal cavaliere Leone Gouin ha domandato la concessione della miniera di piombo denominata *Domestica*, e che prenderà il nome di *Canalgrande* situata in territorio dei comuni d'Iglesias, Fluminimaggiore, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari.

La suddetta miniera fu dichiarata scoperta con decreto ministeriale del 21 maggio 1866 sotto la primitiva sua denominazione di Domestica o is Begas de Ollastus e comprenderà una estensione di 393 ettari.

Secondo il piano prodotto, ed il processo verbale redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari, la medesima sarà delimitata come segue:

Al nord da due rette, che partendo dall'angolo sud-ovest della casa principale della miniera, casa a due piani con cisterna coperta a fianco, punto *A* del piano, l'una va alla punta de su cupeddu presso il porto di Salinna, punto *B*, l'altra scende rettilinea sul versante nord de *Monte* Pintau, o di S'arcu is ollastus ad angolo di 115 2, verso nord-ovest, col lato *A B*, e misurando una lunghezza quindi da una terza retta tirata da questo punto *M* di metri 849 determina il punto *M*; ad angolo di 97 34; verso sud-est, col lato *M A*, la quale incontra il cammino del porto di Domestica ad Iglesias nel punto *L*.

All'ovest da due rette che uniscono il punto *C* ossia *Punta de sa Schina de sa figu d'india* col punto *B* sovra descritto, e colla sommità detta *Punta de sa bega de su murdegu*, punto *D*.

Al sud dalla spiaggia marina fra il punto *D*, e lo sbocco in quella del *Canale di Bega sa canna*, vertice *E*, e da una retta, che da questo vertice va al pilastro, limite di *Masua in sa punta de s'arcu de mesu*, punto *F*.

All'est da tre rette delle quali la prima unisce il punto *F* all'estremità est del piccolo altipiano col quale termina il *Monte de su solu*, punto *G*, la seconda di metri 298 15 di lunghezza tirata dal punto *G* ad angolo di 41 36 verso sud-est; col lato *G F* fissando così il vertice *H*; e la terza che parte dal punto *H*, e facendo un angolo di 107 22 verso nord-ovest col lato *H G*, seguita poco presso il *riu de Canali bega su solu* ed interseca il cammino sovraccennato del porto di Domestica ad Iglesias nel punto *I*, ed indi da questa strada fra i vertici *I* ed *L*.

Coloro che credessero di aver diritto ad opporsi alla suddetta concessione potranno presentare i loro richiami a quest'ufficio di prefettura entro i termini fissati dallo art. 44 della legge 20 novembre 1859.

Cagliari, 14 marzo 1868.

Pel Prefetto
1078 Albini.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.